

**Azienda di Servizi alla Persona**  
**ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE**  
**E PIO ALBERGO TRIVULZIO**  
 Via Marostica 8 – 20146 Milano

**Seduta del giorno 2 dicembre 2013**

Tenutasi presso la Sala delle adunanze Consiliari

<b>Consiglio di Amministrazione:</b>			<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
Dott.ssa	Laura Iris Ferro	Presidente	X	
Sig.	Bruno Perboni	Vice Presidente	X	
Dott.	Luigi Davide Clerici	Consigliere	X	
Dott. ssa	Francesca Crippa	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Marcello Crivellini	Consigliere	X	
Dott.	Prof. Francesco Longo	Consigliere		X
On.le	Tiziana Maiolo	Consigliere	X	

Funge da verbalizzante \_\_\_\_\_

**DELIBERAZIONE CONSILIARE**

			Parere di regolarità contabile del	Parere di regolarità tecnica del Responsabile della Direzione o Area proponente o competente per materia
<b>PROT. 346/2000</b>	<b>Direzione o Area proponente o competente per materia</b> <b>AREA TECNICA E PATRIMONIO</b>	<b>Responsabile dell'Area proponente / Responsabile del Procedimento</b> Avv. Edmondo Mandara	<b>Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria</b> Rag. Battista Laselva	<b>Area Tecnica e Patrimonio</b> Dott. Alessandro Lombardo

**OGGETTO:** Attivazione azione legale di sfratto per finita locazione nei confronti della sig.ra S. C., conduttrice dell'u.i. sita in Milano, via San Marco 20.

**Il Consiglio di Amministrazione,**

**considerato** che l'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanese Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio è proprietaria di un'unità immobiliare, sita in Milano, Via San Marco 20, identificata al Catasto urbano al Foglio 350, mappale 174, subalterno 46;

**preso atto** che l'Amministrazione concedeva in locazione ad uso abitativo l'unità immobiliare predetta alla sig.ra M. D. , con contratto di locazione ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge n. 431/1998, decorrente dal giorno 01.02.2001 della durata di 4 anni, con rinnovo di un ulteriore quadriennio, per un canone iniziale di € 2.220,77, oltre oneri accessori;

**preso atto** che la sig.ra Maria Dreosti è deceduta in data 15.02.2003 e che nella posizione contrattuale è subentrata la nipote sig.ra S. C. , ai sensi dell'art. 6 della legge n. 392/1978;

**verificato** che il contratto è scaduto il 31.01.2013 a seguito di disdetta regolarmente notificata il 16.05.2012;

**considerato** che ad ottobre 2013 sono state avviate le trattative per il rinnovo del contratto di locazione a canone libero, ma che la sig.ra C. non ha accettato la proposta contrattuale pari ad € 10.890,00;

**ritenuto**, alla luce di quanto sopra, di avviare azione legale di sfratto per finita locazione per il rilascio dell'immobile locato;

**visto** il parere di regolarità tecnico-amministrativa del Dirigente responsabile della UO competente in materia espresso ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Regolamento Regionale n. 11 del 4 giugno 2003 e dell'art. 30 comma 1 lett. a) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

**acquisito** il parere del Direttore Generale in ordine alla legittimità dell'atto espresso ai sensi dell'art. 30 comma 1 lett. c) del Regolamento di Organizzazione e Contabilità dell'Azienda;

**previa** votazione resa ai sensi di legge da cui risultano n. 6 voti favorevoli su n. 6 votanti;

## **DELIBERA**

per quanto indicato in premessa,

1. di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad attivare azione legale di sfratto per finita locazione o qualunque altra azione giudiziale ritenuta opportuna per il rilascio dell'unità immobiliare nei confronti della sig.ra S. C. , conduttrice dell'unità abitativa, sita in Milano, via San Marco 20, identificata al Catasto urbano al Foglio 350, mappale 174, subalterno 46, tenendo presente che il canone ammonta ad € 2.437,44 (oneri accessori esclusi);
2. di dare mandato giudiziale per tutte le attività di cui sopra all'avv. Massimo Meraviglia, legale interno di questa Amministrazione, munendolo di procura alle liti, comprensiva della facoltà di chiamare terzi, presentare domanda riconvenzionale e di assumere tutte le iniziative giudiziali utili a tutela di questo Ente, anche nell'eventuale giudizio di opposizione ad ingiunzione amministrativa;
3. di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del regolamento Regionale n. 11 del 4.06.2003, che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo, stante la necessità di avviare l'indicata azione nel più breve tempo possibile, visto anche l'entità del debito maturato.